

Giugno 2012

PREZZI AL CONSUMO

Dati definitivi

■ Nel mese di giugno, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), comprensivo dei tabacchi, registra un aumento dello 0,2% rispetto al mese precedente e del 3,3% nei confronti di giugno 2011 (era +3,2% a maggio). Il dato definitivo conferma la stima provvisoria.

■ L'inflazione acquisita per il 2012 sale al 2,8%.

■ L'inflazione di fondo, calcolata al netto dei beni energetici e degli alimentari freschi, resta al 2,2%.

■ Al netto dei soli beni energetici, il tasso di crescita tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo sale al 2,3% (era +2,1% nel mese precedente).

■ Rispetto a un anno prima il tasso di crescita dei prezzi dei beni è pari al 4,2%, dal 4,0% del mese precedente, e quello dei prezzi dei servizi si porta al 2,0% (era +2,1% a maggio). Di conseguenza, il differenziale inflazionistico tra beni e servizi aumenta di tre decimi di punto rispetto a quanto registrato a maggio.

■ A giugno, il principale effetto di sostegno alla dinamica dell'indice generale deriva dall'aumento congiunturale dell'1,5% dei prezzi dei Beni alimentari non lavorati, che determina una sensibile accelerazione del loro tasso tendenziale di crescita (2,6%, dallo 0,8% di maggio). Per contro, un rilevante effetto di contenimento si deve alla flessione su base mensile dei prezzi dei Beni energetici non regolamentati (-2,6%), per effetto del ribasso dei prezzi di tutti i carburanti.

■ I prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori aumentano su base mensile dello 0,2% e il tasso di crescita tendenziale sale al 4,4%, con un'accelerazione di due decimi di punto percentuale rispetto al dato di maggio 2012 (+4,2%).

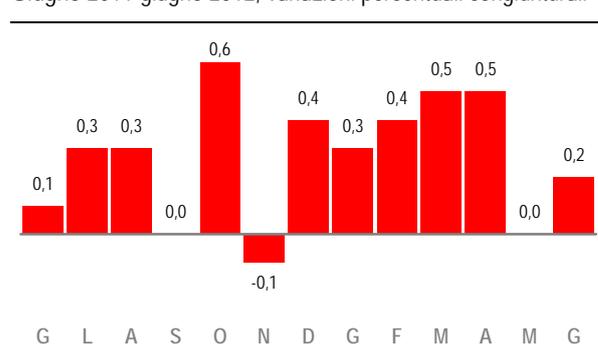
■ L'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) aumenta dello 0,2% rispetto al mese precedente e registra una crescita del 3,6% su quello corrispondente del 2011 (era +3,5% a maggio). Anche in questo caso sono confermate le stime preliminari.

■ L'indice IPCA a tassazione costante (IPCA-TC) aumenta dello 0,1% su base mensile e del 2,5% in termini tendenziali.

■ L'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), al netto dei tabacchi, registra una crescita dello 0,2% sul piano congiunturale e del 3,1% su quello tendenziale.

INDICE GENERALE NIC

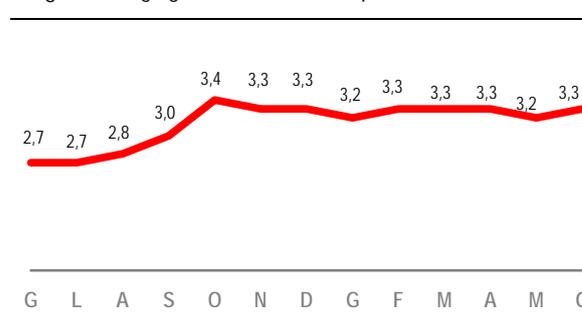
Giugno 2011-giugno 2012, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

INDICE GENERALE NIC

Giugno 2011-giugno 2012, variazioni percentuali tendenziali



tendenziali

INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO

Giugno 2012

	INDICI	VARIAZIONI %	
	giugno 2012	giu-12 mag-12	giu-12 giu-11
Indice nazionale per l'intera collettività NIC (a)	106,0	0,2	3,3
Indice per le famiglie di operai e impiegati FOI (senza tabacchi) (a)	105,8	0,2	3,1
Indice armonizzato IPCA (b)	118,5	0,2	3,6
Indice armonizzato IPCA a tassazione costante (b)	117,2	0,1	2,5

(a) indice in base 2010=100; (b) indice in base 2005=100.

Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC)

Le divisioni di spesa

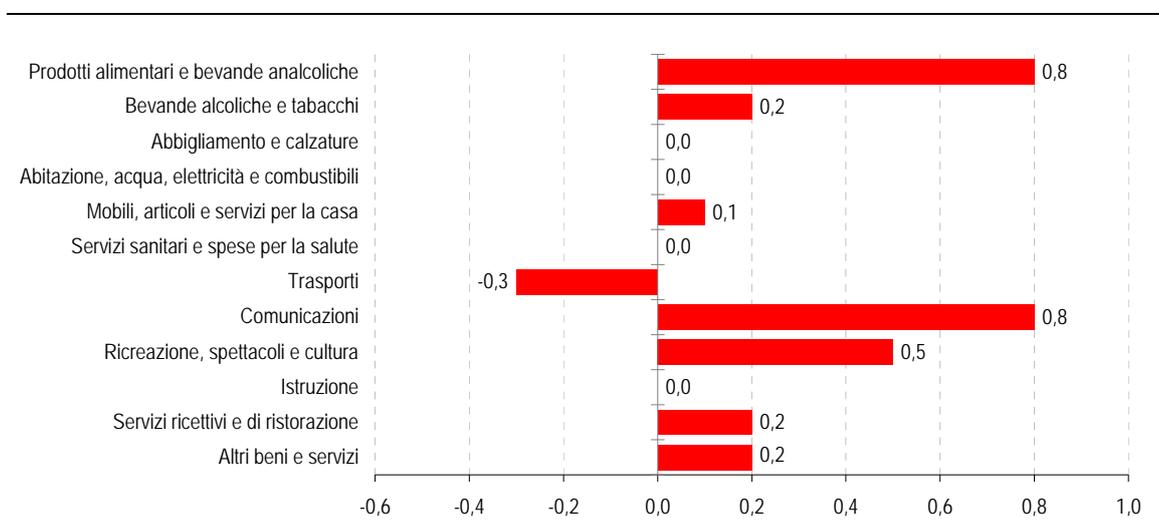
I maggiori incrementi congiunturali dei prezzi rilevati nel mese di giugno 2012 riguardano le divisioni Prodotti alimentari e bevande analcoliche, Comunicazioni (per entrambe +0,8%) e Ricreazione, spettacoli e cultura (+0,5%) (Prospetto 1 e Figura 1). Aumenti su base mensile dello 0,2% si registrano, inoltre, per i prezzi delle Bevande alcoliche e tabacchi, dei Servizi ricettivi e di ristorazione e degli Altri beni e servizi. In diminuzione sul mese precedente risultano i prezzi dei Trasporti (-0,3%).

Rispetto a giugno 2011, i maggiori tassi di crescita interessano le Bevande alcoliche e tabacchi (+8,1%), l'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+7,6%) e i Trasporti (+6,4%). Quello più contenuto riguarda la divisione Ricreazione, spettacoli e cultura (+0,8%). Stazionari su base annua risultano i prezzi dei Servizi sanitari e spese per la salute, mentre si registra una flessione dello 0,8% per i prezzi delle Comunicazioni.

PROSPETTO 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA
Giugno 2012, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

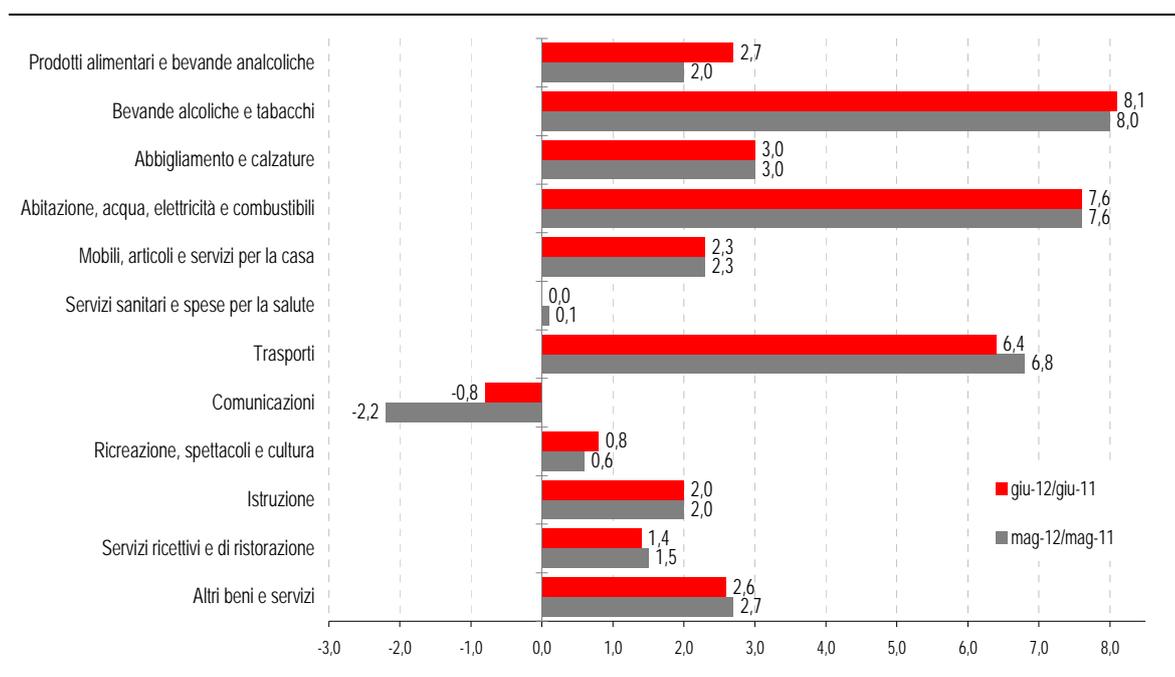
Divisioni	Pesi	giu-12 mag-12	giu-12 giu-11	mag-12 mag-11	giu-11 mag-11	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	159.786	0,8	2,7	2,0	0,1	2,7
Bevande alcoliche e tabacchi	31.521	0,2	8,1	8,0	0,1	5,7
Abbigliamento e calzature	86.363	0,0	3,0	3,0	0,0	2,4
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	104.366	0,0	7,6	7,6	0,0	6,4
Mobili, articoli e servizi per la casa	79.370	0,1	2,3	2,3	0,1	2,0
Servizi sanitari e spese per la salute	77.286	0,0	0,0	0,1	0,1	0,0
Trasporti	151.985	-0,3	6,4	6,8	0,1	5,9
Comunicazioni	24.796	0,8	-0,8	-2,2	-0,6	-1,3
Ricreazione, spettacoli e cultura	78.762	0,5	0,8	0,6	0,3	0,4
Istruzione	11.411	0,0	2,0	2,0	0,0	1,5
Servizi ricettivi e di ristorazione	108.361	0,2	1,4	1,5	0,3	1,4
Altri beni e servizi	85.993	0,2	2,6	2,7	0,3	1,9
Indice generale	1.000.000	0,2	3,3	3,2	0,1	2,8

FIGURA 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA
Giugno 2012, variazioni percentuali congiunturali



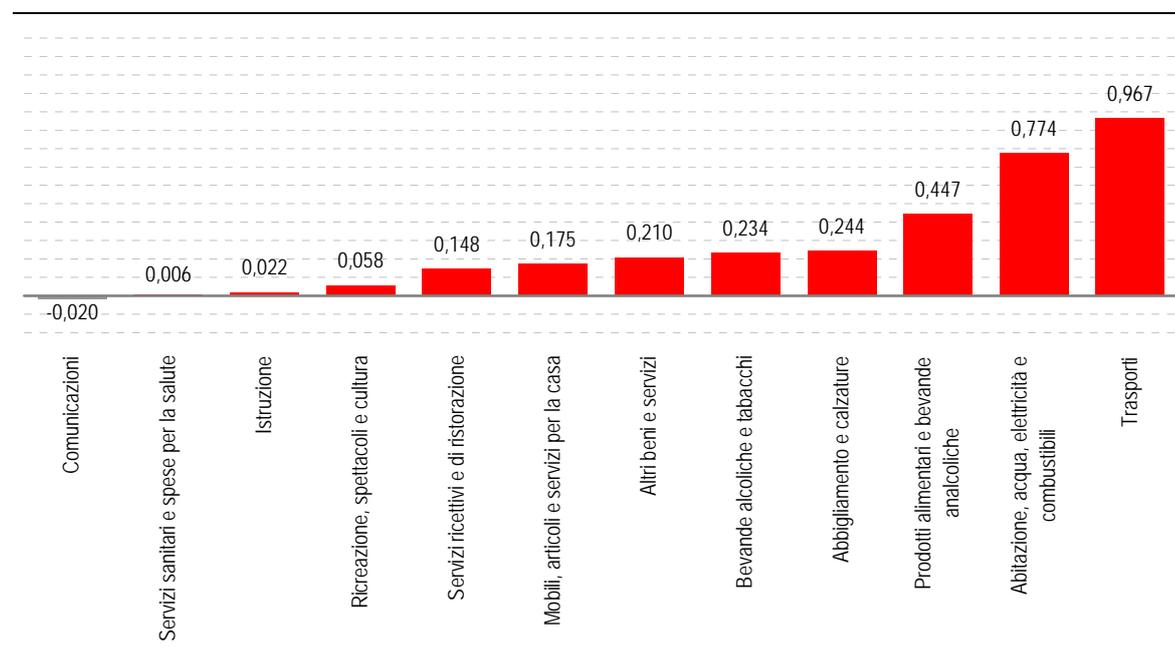
Il confronto tra i tassi tendenziali di giugno e quelli misurati a maggio mostra l'accelerazione più marcata per i prezzi dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+2,7%, dal +2,0% di maggio). Lievi accelerazioni si rilevano, inoltre, per i prezzi di Bevande alcoliche e tabacchi e di Ricreazione, spettacoli e cultura. Si riduce la flessione su base annua dei prezzi delle Comunicazioni. Per le rimanenti divisioni la crescita dei prezzi è stabile o in rallentamento. La decelerazione più marcata interessa i prezzi dei Trasporti (+6,4%, dal +6,8% di maggio) (Figura 2).

FIGURA 2. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA
Variazioni percentuali tendenziali



I maggiori contributi all'inflazione si devono ai prezzi dei Trasporti (0,967 punti percentuali), dell'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (0,774) e dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (0,447) (Figura 3).

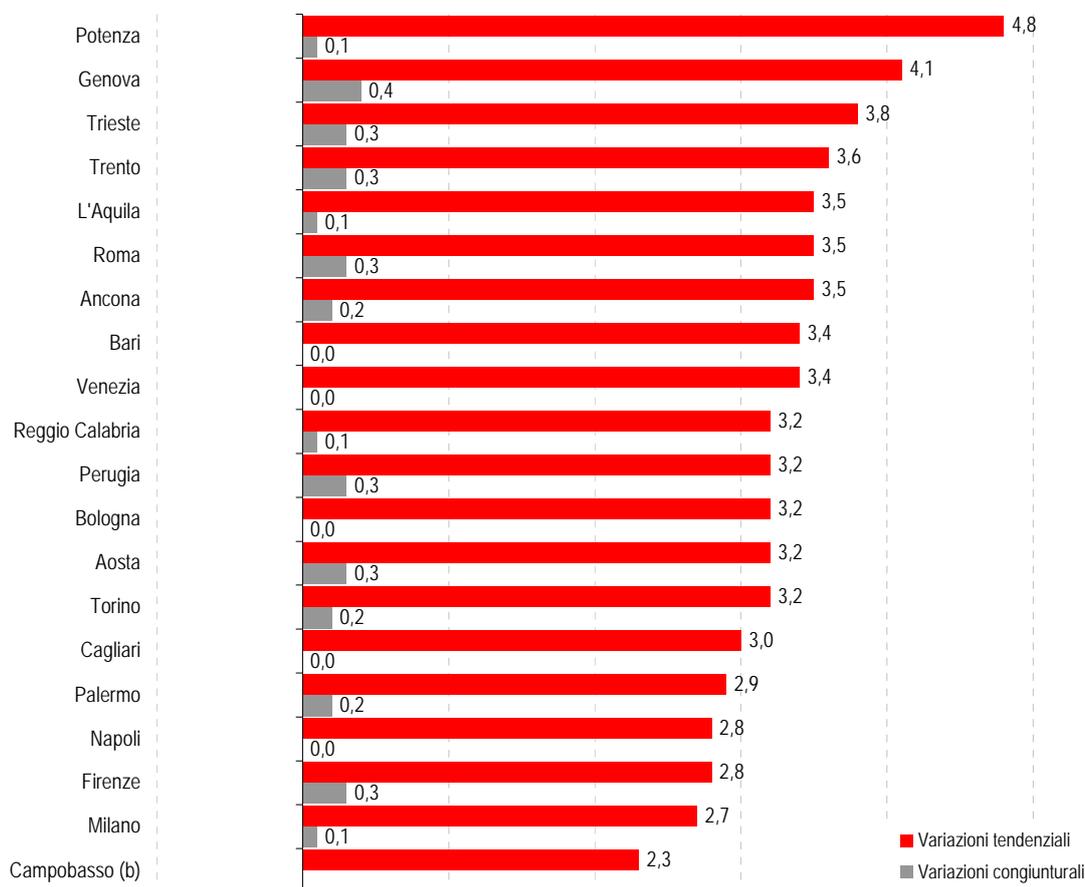
FIGURA 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA
Giugno 2012, contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale



Le città capoluogo di regione

Potenza (+4,8%), Genova (+4,1%) e Trieste (+3,8%) sono le città in cui i prezzi registrano gli aumenti più elevati rispetto a giugno 2011. Le variazioni più moderate riguardano Campobasso (+2,3%), Milano (+2,7%), Firenze e Napoli (per entrambe +2,8%) (Figura 4).

FIGURA 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER CAPOLUOGO DI REGIONE
Giugno 2012, graduatoria delle variazioni percentuali tendenziali e variazioni congiunturali (a)



(a) La regione Calabria è rappresentata da Reggio Calabria; (b) la variazione percentuale congiunturale dell'indice per la città di Campobasso non è disponibile, in quanto l'indice di maggio 2012 non è stato diffuso per incompletezza della rilevazione.

Le tipologie di prodotto

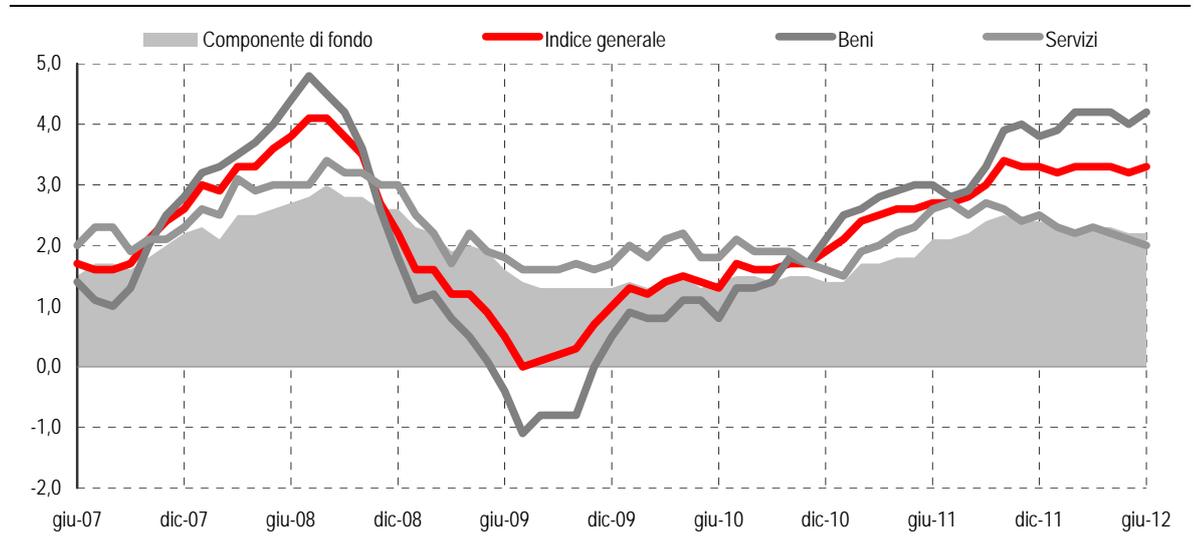
Considerando i due principali aggregati (beni e servizi), a giugno si rileva un'accelerazione del tasso tendenziale di crescita dei prezzi dei beni (4,2%, dal 4,0% di maggio) e un lieve rallentamento di quello relativo ai servizi (2,0%, dal 2,1% del mese precedente) (Figura 5 e Prospetto 2). Come conseguenza di questi andamenti, il differenziale inflazionistico misurato sui tassi tendenziali di crescita dei prezzi dei servizi e di quelli dei beni aumenta, portandosi a meno 2,2 punti percentuali (era meno 1,9 punti percentuali a maggio).

Nel settore dei beni, i prezzi degli Alimentari (incluse le bevande alcoliche) aumentano su base mensile dello 0,8%, cosicché il tasso di crescita su base annua sale al 2,8% (dal 2,1% del mese precedente). In particolare, i prezzi dei prodotti lavorati crescono dello 0,3% su base congiunturale e del 2,8% su base tendenziale (+2,9% a maggio); quelli dei prodotti non lavorati aumentano dell'1,5% rispetto al mese precedente e crescono del 2,6% nei confronti di giugno 2011 (in forte accelerazione dallo 0,8% di maggio).

I prezzi dei Beni energetici registrano una diminuzione congiunturale dell'1,6% e un rallentamento del tasso di crescita tendenziale di otto decimi di punto percentuale (14,5% dal 15,3% del mese precedente). La dinamica congiunturale dei prezzi dei beni energetici è interamente spiegata dal ribasso dei prezzi di quelli non regolamentati (-2,6%), il cui tasso di variazione tendenziale rallenta

e scende al 13,9% (dal 15,3% di maggio). I prezzi dei beni energetici regolamentati, invece, restano invariati rispetto a maggio 2012 e presentano un tasso di crescita tendenziale stazionario al 15,3%.

FIGURA 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



PROSPETTO 2. INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO
Giugno 2012, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	giu-12 mag-12	giu12 giu-11	mag-12 mag-11	giu-11 mag-11	Inflazione acquisita
Beni alimentari, di cui:	168.888	0,8	2,8	2,1	0,1	2,7
Alimentari lavorati	104.302	0,3	2,8	2,9	0,4	2,5
Alimentari non lavorati	64.586	1,5	2,6	0,8	-0,3	3,0
Beni energetici, di cui:	90.350	-1,6	14,5	15,3	-0,9	12,7
Energetici regolamentati	38.542	0,0	15,3	15,3	0,0	12,1
Energetici non regolamentati	51.808	-2,6	13,9	15,3	-1,4	13,1
Tabacchi	22.419	0,2	9,6	9,4	0,0	6,7
Altri beni, di cui:	285.747	0,1	1,6	1,5	0,0	1,2
Beni durevoli	93.906	0,2	1,0	0,6	-0,2	0,6
Beni non durevoli	76.462	0,1	0,6	0,5	0,0	0,5
Beni semidurevoli	115.379	0,1	2,8	2,8	0,1	2,3
Beni	567.404	0,1	4,2	4,0	-0,1	3,7
Servizi relativi all'abitazione	67.062	0,1	2,5	2,5	0,1	2,3
Servizi relativi alle comunicazioni	20.310	0,4	1,7	1,5	0,2	1,3
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	165.911	0,4	1,4	1,4	0,4	1,3
Servizi relativi ai trasporti	81.556	1,0	4,1	4,2	1,1	3,5
Servizi vari	97.757	0,1	1,2	1,3	0,2	0,9
Servizi	432.596	0,4	2,0	2,1	0,4	1,9
Indice generale	1.000.000	0,2	3,3	3,2	0,1	2,8
Componente di fondo	845.064	0,3	2,2	2,2	0,3	1,8
Indice generale al netto degli energetici	909.650	0,4	2,3	2,1	0,2	2,0

I prezzi dei Tabacchi registrano un aumento su base mensile dello 0,2%, che porta il tasso di crescita su base annua al 9,6% (dal 9,4% di maggio 2012).

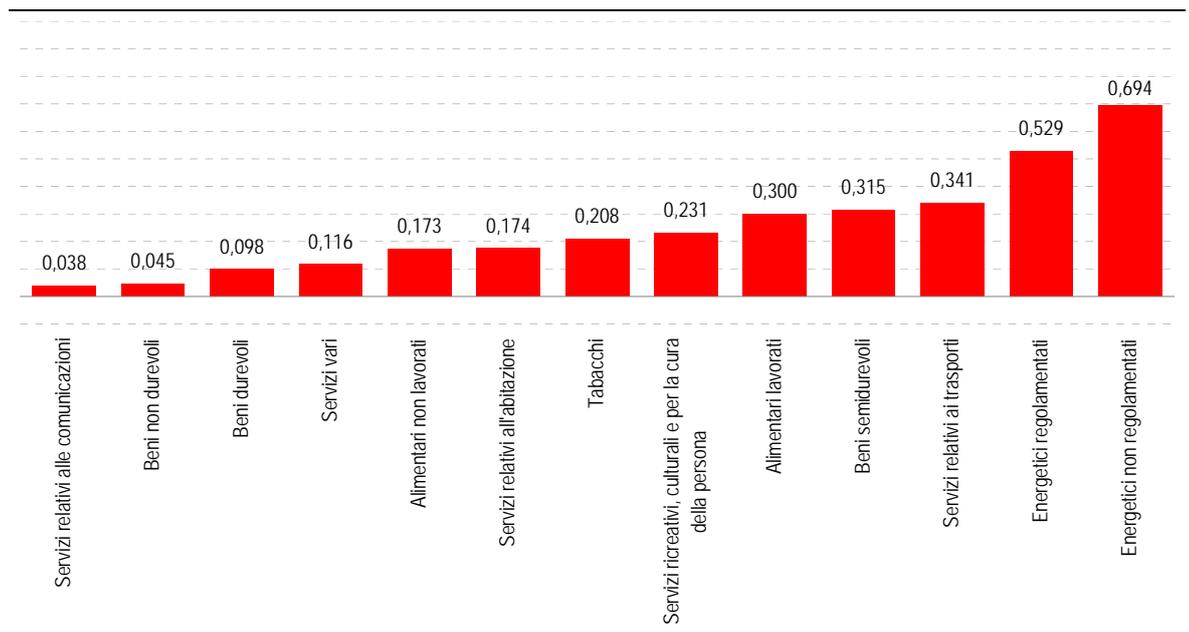
I prezzi degli Altri beni (non energetici e non alimentari, esclusi i tabacchi) aumentano su base congiunturale dello 0,1% e registrano un'accelerazione di un decimo di punto percentuale del tasso di incremento su base annua.

Con riferimento ai servizi, si registra un sensibile aumento congiunturale dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (+1,0%). Aumenti relativamente più contenuti si rilevano in tutti gli altri settori: i prezzi dei Servizi relativi alle comunicazioni e dei Ricreativi, culturali e per la cura della persona aumentano dello 0,4%; quelli dei Servizi relativi all'abitazione e dei Servizi vari crescono dello 0,1%.

Sul piano tendenziale, si registra un'accelerazione di due decimi di punto percentuale dei prezzi dei Servizi relativi alle comunicazioni (1,7%, dal +1,5% del mese precedente). Decelerazioni pari a un decimo di punto, si rilevano per i prezzi dei Servizi relativi ai trasporti e dei Servizi vari; mentre si registra la stazionarietà al 2,5% e all'1,4%, rispettivamente, dei prezzi dei Servizi relativi all'abitazione e dei Ricreativi, culturali e per la cura della persona.

Nella disaggregazione per tipologia di prodotto, l'impatto più marcato sul tasso di inflazione è attribuibile ai prezzi degli Energetici non regolamentati (il cui contributo a giugno risulta pari a 0,694 punti percentuali). Importanti effetti di sostegno alla dinamica dell'inflazione derivano, inoltre, dall'andamento dei prezzi degli Energetici regolamentati (0,529) e dei Servizi relativi ai trasporti (0,341) (Figura 6).

FIGURA 6. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO
Giugno 2012, contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale



All'interno delle principali tipologie e a un maggiore livello di dettaglio, questo mese sono da segnalare le dinamiche di prezzo dei prodotti seguenti:

► **Beni alimentari:** con riferimento agli Alimentari non lavorati, l'aumento su base mensile dei prezzi è principalmente imputabile al sostenuto rialzo dei prezzi della Frutta fresca (+9,4%), in crescita del 3,1% rispetto a un anno prima. Aumenti congiunturali, per quanto molto più moderati, si rilevano, inoltre, per i prezzi delle Uova (+0,5%, +5,2% rispetto a giugno 2011), della Carne suina e del Pollame (per entrambi +0,2% e, rispettivamente, +2,0% e +2,1% in termini tendenziali). Nello stesso comparto, infine, si segnala la diminuzione congiunturale dei prezzi dei Vegetali freschi (-1,8%, +2,2% su base annua). Per quanto riguarda gli Alimentari lavorati si mette in luce l'aumento su base mensile dei prezzi degli Altri prodotti di panetteria e pasticceria (+0,4%) e del Pane (+0,2%), che crescono su base annua rispettivamente del 2,9% e del 2,4%. Aumenta il prezzo del Cioccolato (+0,8%, +4,5% in termini tendenziali) e dei Gelati (+0,3%, +1,4% su base

annua). Infine, anche a giugno, si registra un rialzo congiunturale del prezzo del Vino (+0,3%), in crescita su base annua del 3,9%.

► **Beni energetici:** per quanto riguarda il comparto non regolamentato, la diminuzione congiunturale è dovuta al ribasso dei prezzi di tutti i carburanti. Il prezzo della Benzina diminuisce del 2,5% sul mese precedente, cosicché il tasso di crescita tendenziale scende al 16,0% (in sensibile attenuazione dal 17,8% di maggio). Il prezzo del Gasolio per mezzi di trasporto segna un calo su base mensile del 2,3% e cresce su base annua del 18,8% (dal 19,2% del mese precedente). Una diminuzione congiunturale marcata si registra per il prezzo degli Altri carburanti (-5,5%), il cui tasso di variazione tendenziale rallenta ulteriormente e scende al 5,9% (dal 9,4% di maggio). Infine, anche il prezzo del Gasolio per riscaldamento segna un sensibile calo su base mensile (-3,0%), con un'attenuazione superiore a un punto e mezzo percentuale del tasso di crescita su base annua (8,4% dal 10,1% di maggio).

► **Tabacchi:** il lieve aumento congiunturale dei prezzi dei Tabacchi è principalmente dovuto all'aumento dei prezzi degli Altri tabacchi (+8,1%), che crescono su base annua del 29,3%. In lieve aumento su base mensile risultano anche i prezzi dei Sigari e sigaretti (+0,3%), in crescita del 3,4% in termini tendenziali.

► **Altri beni:** nell'ambito dei Beni durevoli, si segnalano i rialzi congiunturali dei prezzi degli Accessori per gli apparecchi per il trattamento dell'informazione (+10,3%, +18,5% in termini tendenziali), degli Apparecchi per la telefonia mobile (+3,9%, -15,5% rispetto a giugno 2011) e delle Macchine fotografiche e videocamere (+2,9%, -7,5% su base annua). Per contro, i prezzi degli Apparecchi per il trattamento dell'informazione diminuiscono del 2,8% su base mensile e dell'8,5% su base annua. Infine, continuano ad aumentare i prezzi della Gioielleria (+0,7%), in crescita su base tendenziale del 21,1%.

► **Servizi:** con riferimento ai Servizi relativi ai trasporti, si registrano aumenti congiunturali consistenti per i prezzi del Trasporto aereo passeggeri (+4,0%), mentre il relativo tasso tendenziale di crescita si riduce e scende allo 0,2% (era +2,9% a maggio). Aumenti su base mensile più marcati si rilevano per i prezzi del Trasporto marittimo passeggeri (+11,9%, +1,2% su base annua) e per i prezzi del Trasporto multimodale passeggeri (+6,4%), che crescono su base annua del 15,1%. Un sensibile calo su base mensile si segnala, invece, per i prezzi del Trasporto ferroviario passeggeri (-6,8%, -3,3% in termini tendenziali). Nell'ambito dei Servizi relativi alle comunicazioni, si mette in luce l'aumento congiunturale dello 0,8% dei prezzi dei Servizi di telefonia mobile (+1,7% rispetto a giugno 2011). Infine per quanto riguarda i Ricreativi, culturali e per la cura della persona, si segnalano i forti aumenti congiunturali, tutti in larga parte dovuti a fattori di natura stagionale, dei prezzi dei Pacchetti vacanza sia nazionali (+10,6%) sia internazionali (+5,9%) e di alcuni servizi di alloggio quali Villaggi vacanze, campeggi e simili (+7,7%, +0,5% su base annua) e Pensioni e simili (+3,1%, +0,9% in termini tendenziali).

I prodotti per frequenza di acquisto

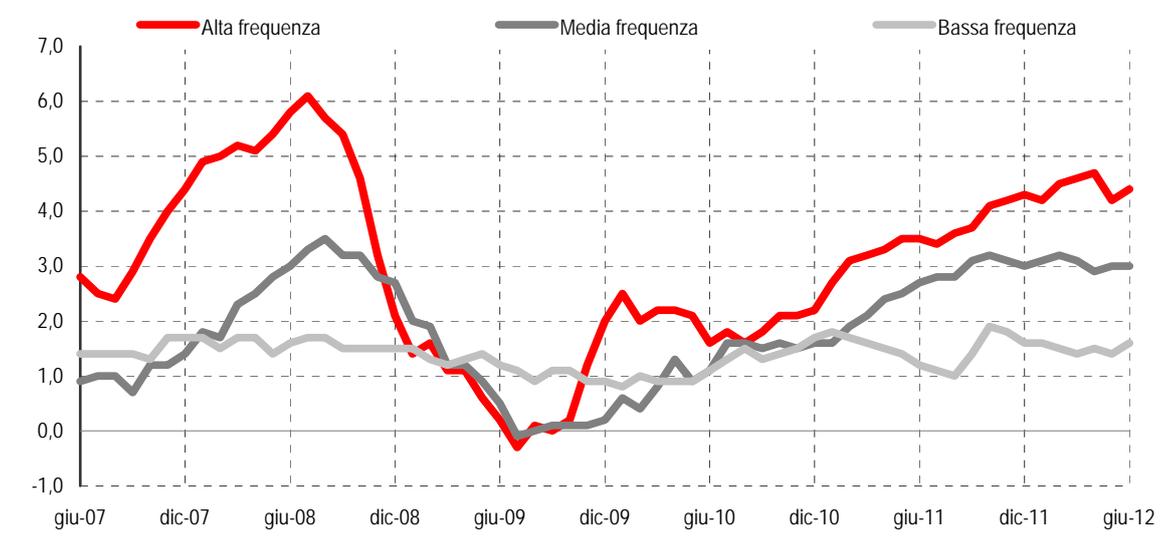
A giugno, i prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori crescono su base mensile dello 0,2% e registrano una accelerazione di due decimi di punto percentuale del tasso di incremento su base annua (4,4% dal 4,2% del mese precedente) (Prospetto 3 e Figura 7).

PROSPETTO 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO
Giugno 2012, variazioni percentuali e contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	giu-12 mag-12	giu-12 giu-11	mag-12 mag-11	giu-11 mag-11	Contributo variazione su giu-11	Inflazione acquisita
Alta frequenza	393.220	0,2	4,4	4,2	-0,1	1,716	4,1
Media frequenza	428.344	0,3	3,0	3,0	0,3	1,259	2,5
Bassa frequenza	178.436	0,2	1,6	1,4	0,0	0,288	1,2
Indice generale	1.000.000	0,2	3,3	3,2	0,1		2,8

Anche i prezzi dei prodotti a bassa frequenza di acquisto segnano un rialzo congiunturale dello 0,2% e crescono dell'1,6% rispetto a giugno 2011 (in accelerazione dall'1,4% di maggio). I prezzi dei prodotti a media frequenza di acquisto, infine, aumentano dello 0,3% su base mensile e del 3,0% su base annua (lo stesso valore registrato a maggio).

FIGURA 7. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



I beni e servizi regolamentati

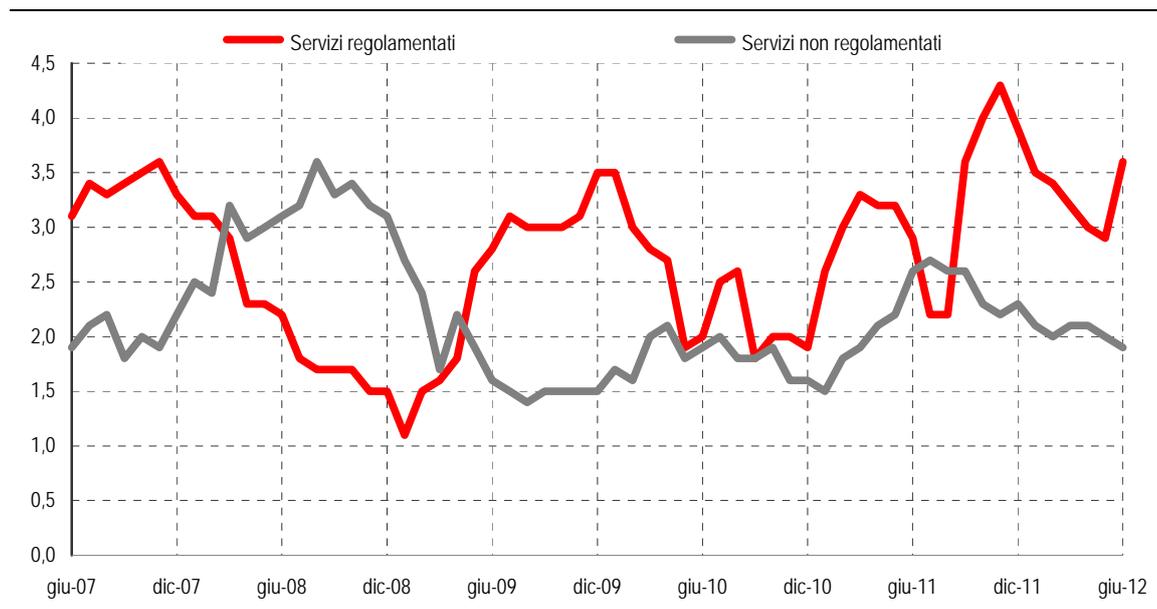
Nel mese di giugno, i prezzi dei Servizi regolamentati aumentano dello 0,8% rispetto al mese precedente e del 3,6% su quello corrispondente del 2011 (in sensibile accelerazione dal 2,9% di maggio). Il sensibile aumento congiunturale è principalmente spiegato dai rialzi dei prezzi del Trasporto multimodale passeggeri sia urbano sia extraurbano. I prezzi dei Servizi non regolamentati crescono dello 0,4% su base mensile e segnano un tasso di crescita su base annua in lieve attenuazione (1,9%, dal 2,0% del mese precedente) (Prospetto 4 e Figura 8).

PROSPETTO 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER BENI E SERVIZI REGOLAMENTATI E NON REGOLAMENTATI
Giugno 2012, variazioni percentuali e contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	giu-12 mag-12	giu-12 giu-11	mag-12 mag-11	giu-11 mag-11	Contributo variazione su giu-11	Inflazione Acquisita
Beni non regolamentati	500.734	0,1	3,8	3,6	-0,1	1,899	3,3
Beni regolamentati, <i>di cui:</i>	66.670	0,1	7,4	7,3	0,0	0,464	5,7
Energetici regolamentati	38.542	0,0	15,3	15,3	0,0	0,529	12,1
Altri beni regolamentati	28.128	0,2	-2,3	-2,6	-0,1	-0,066	-2,3
Beni	567.404	0,1	4,2	4,0	-0,1	2,363	3,7
Servizi non regolamentati	367.151	0,4	1,9	2,0	0,5	0,692	1,8
Servizi regolamentati	65.445	0,8	3,6	2,9	0,1	0,208	2,8
Servizi	432.596	0,4	2,0	2,1	0,4	0,901	1,9
Indice generale	1.000.000	0,2	3,3	3,2	0,1		2,8

I prezzi dei Beni regolamentati mostrano un aumento congiunturale dello 0,1%, risultato del rialzo dei prezzi degli Altri beni regolamentati (+0,2%). Con riferimento a questi ultimi, il lieve incremento congiunturale è dovuto all'aumento sul mese della Tariffa acqua potabile (+1,3%). Su base annua, i prezzi dei Beni regolamentati aumentano del 7,4%, in accelerazione di un decimo di punto percentuale rispetto a maggio (+7,3%).

FIGURA 8. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, SERVIZI REGOLAMENTATI E NON REGOLAMENTATI
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Indice armonizzato dei prezzi al consumo

Le divisioni di spesa

A giugno i rialzi congiunturali maggiori riguardano i prezzi delle Comunicazioni (+1,0%), dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+0,8%) e di Ricreazione, spettacoli e cultura (+0,7%). Incrementi sul mese precedente dello 0,2% si rilevano, inoltre, per i prezzi delle Bevande alcoliche e tabacchi, dei Servizi sanitari e spese per la salute, dei Servizi ricettivi e di ristorazione e degli Altri beni e servizi (Prospetto 5). In diminuzione su base mensile risultano i prezzi dei Trasporti (-0,3%) e dell'Abbigliamento e calzature (-0,2%).

Gli incrementi tendenziali più elevati interessano le divisioni Bevande alcoliche e tabacchi (+8,1%), Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+7,6%), Trasporti (+6,4%) e Servizi sanitari e spese per la salute (+6,1%). In flessione su base annua sono i prezzi delle Comunicazioni (-0,7%).

PROSPETTO 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, PER DIVISIONE DI SPESA
Giugno 2012, pesi e variazioni percentuali (base 2005=100)

Divisioni	Pesi	giu-12 mag-12	giu-12 giu-11	mag-12 mag-11	giu-11 mag-11	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	169.486	0,8	2,8	2,1	0,1	2,7
Bevande alcoliche e tabacchi	33.369	0,2	8,1	8,0	0,1	5,8
Abbigliamento e calzature	96.914	-0,2	2,4	2,5	-0,1	5,8
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	110.511	0,0	7,6	7,5	-0,1	6,3
Mobili, articoli e servizi per la casa	84.242	0,0	2,0	2,2	0,2	1,9
Servizi sanitari e spese per la salute	36.966	0,2	6,1	6,1	0,2	4,2
Trasporti	161.108	-0,3	6,4	6,9	0,2	5,9
Comunicazioni	26.418	1,0	-0,7	-2,4	-0,7	-1,2
Ricreazione, spettacoli e cultura	63.243	0,7	1,0	0,6	0,3	0,5
Istruzione	12.063	0,1	2,0	1,9	0,0	1,5
Servizi ricettivi e di ristorazione	114.575	0,2	1,3	1,5	0,4	1,4
Altri beni e servizi	91.105	0,2	2,6	2,6	0,2	2,0
Indice generale	1.000.000	0,2	3,6	3,5	0,1	3,4
Indice generale a tassazione costante	1.000.000	0,1	2,5	2,5	0,1	2,6

Si precisa che, diversamente dagli indici nazionali NIC e FOI, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo tiene conto anche delle riduzioni temporanee di prezzo (saldi e promozioni). Ciò può determinare in alcuni mesi dell'anno andamenti congiunturali significativamente diversi da quelli degli indici nazionali.

Si ricorda che, diversamente dagli indici nazionali, che considerano il prezzo pieno di vendita, l'indice IPCA si riferisce al prezzo effettivamente pagato dal consumatore. Ad esempio, per i medicinali e i servizi paramedici, negli indici nazionali viene considerato il prezzo pieno del prodotto, mentre nell'indice armonizzato il prezzo di riferimento è rappresentato dalla quota effettivamente a carico del consumatore (il ticket).

L'IPCA viene mensilmente inviato, secondo un calendario prefissato, a Eurostat, che lo diffonde contestualmente a quelli degli altri Paesi della Ue. Tale indice, relativo al mese di giugno 2012, sarà diffuso da Eurostat il 16 luglio 2012.

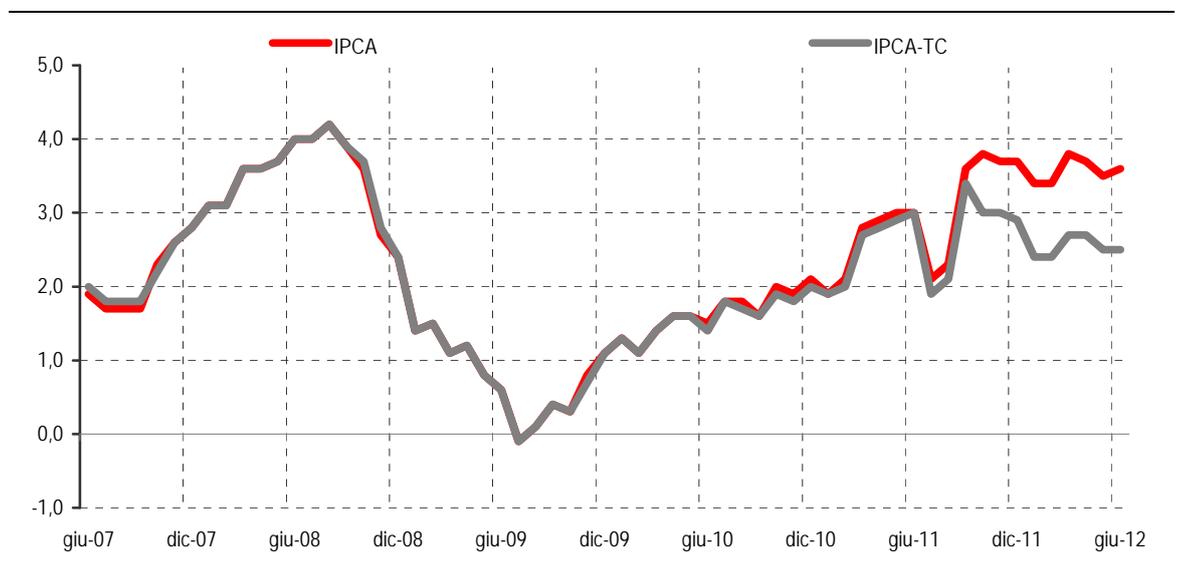
Indice a Tassazione Costante (IPCA-TC)

Nel mese di giugno 2012, l'indice dei prezzi al consumo armonizzato a tassazione costante aumenta dello 0,1% rispetto a maggio e del 2,5% rispetto al corrispondente mese del 2011 (Prospetto 5 e Figura 9).

Il differenziale dei tassi di crescita tendenziali dell'indice IPCA e dell'indice a tassazione costante risulta pari a 1,1 punti percentuali. Esso incorpora, cumulandoli, gli effetti delle variazioni nell'imposizione indiretta verificatesi negli ultimi dodici mesi, tra i quali i ripetuti incrementi delle accise sui carburanti, registrati nella seconda metà del 2011 e l'aumento dell'aliquota dell'Iva ordinaria dal 20% al 21%, introdotto con la manovra finanziaria, Legge n. 148 del 16 settembre 2011. Tale differenziale rappresenta il massimo impatto potenziale delle variazioni di imposte indirette degli ultimi dodici mesi sul tasso di inflazione misurato mediante l'IPCA, nell'ipotesi di una loro traslazione immediata e completa sui prezzi finali dei prodotti.

FIGURA 9. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA E IPCA-TC

Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Si ricorda che l'indice IPCA-TC viene stimato depurando l'indice armonizzato degli effetti dovuti a eventuali cambiamenti delle aliquote delle imposte indirette (ad esempio IVA e accise) registrati nel mese corrente rispetto a quelle in vigore nel mese di dicembre dell'anno precedente (base di calcolo dell'indice). Nella sua costruzione si assume un trasferimento totale e istantaneo delle modifiche di imposta sui prezzi pagati dai consumatori (si veda la Nota metodologica allegata).

Si precisa inoltre che, nel corso dell'anno, l'indice IPCA-TC può essere soggetto a revisione per effetto di modifiche nel calcolo richieste da eventuali cambiamenti nel sistema di imposizione fiscale indiretta. I dati diventano definitivi l'anno successivo a quello di riferimento.

Glossario

Altri beni: comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

Altri beni regolamentati: comprendono l'acqua potabile e i medicinali con obbligo di prescrizione.

Beni alimentari: comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche.

Si definiscono *lavorati* i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono *non lavorati* i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

Beni durevoli: includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici.

Beni non durevoli: comprendono i detersivi per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

Beni semidurevoli: comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.

Beni energetici regolamentati: includono le tariffe per l'energia elettrica e il gas di rete per uso domestico.

Beni energetici non regolamentati: comprendono i carburanti per gli autoveicoli e i lubrificanti.

Beni regolamentati: includono i beni energetici regolamentati e gli altri beni regolamentati.

COICOP: Classificazione dei consumi individuali secondo l'utilizzo finale.

Componente di fondo: viene calcolata, con riferimento all'indice nazionale dei prezzi al consumo NIC, escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale: permette di valutare l'incidenza delle variazioni di prezzo delle singole componenti sull'aumento o sulla diminuzione dell'indice aggregato. A tal fine, il tasso di variazione tendenziale dell'indice generale viene scomposto nella somma degli effetti attribuibili a ciascuna delle variazioni delle sue componenti. Poiché si tratta di un indice concatenato, il contributo della componente *i*-esima alla variazione dell'indice generale è funzione della dinamica di prezzo di tale componente e della modifica del suo peso relativo nei due anni a confronto. I contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale sono calcolati a partire dagli indici elementari di prezzo dei prodotti del paniere di riferimento. Per effetto degli arrotondamenti, la loro somma può differire dalla variazione dell'indice generale.

FOI: indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Inflazione acquisita: rappresenta la variazione media dell'indice NIC nell'anno indicato, che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile nella restante parte dell'anno.

IPCA: indice armonizzato dei prezzi al consumo per i Paesi dell'Unione europea.

IPCA-TC: indice armonizzato dei prezzi al consumo a tassazione costante per i Paesi dell'Unione europea.

NIC: indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività.

Prodotti ad alta frequenza di acquisto: includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

Prodotti a media frequenza di acquisto: comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

Prodotti a bassa frequenza di acquisto: comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e

informatici, gli articoli sportivi.

Servizi regolamentati: tipologie di servizio i cui prezzi sono stabiliti da amministrazioni nazionali o locali e da servizi di pubblica utilità soggetti a regolamentazione da parte di specifiche Agenzie (Authority). Comprendono la tariffa per i rifiuti solidi, la tariffa acqua potabile fognature, la revisione auto, le tasse per il trasferimento della proprietà delle autovetture e dei motoveicoli, i trasporti ferroviari regionali, i trasporti urbani unimodali e multimodali (biglietti e abbonamenti), il trasporto extraurbano su bus e quello extraurbano multimodale, i taxi, il parcheggio auto, i pedaggi autostradali, alcuni servizi postali e i servizi di telefonia fissa, il canone tv, i concorsi pronostici, l'istruzione secondaria, le mense scolastiche, il nido d'infanzia comunale, i certificati anagrafici e la mediazione civile.

Servizi relativi all'abitazione: comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, il canone d'affitto, le spese condominiali.

Servizi relativi alle comunicazioni: comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.

Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona: comprendono i pacchetti vacanza, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie.

Servizi relativi ai trasporti: comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari, e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, i trasferimenti di proprietà, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.

Servizi vari: comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari; professioni liberali; servizio funebre; assicurazioni sugli infortuni.

Tasso di inflazione "ereditato" nell'anno t dall'anno t-1: variazione percentuale misurata tra il mese di dicembre dell'anno t-1 e la media dell'anno t-1.

Tasso di inflazione "proprio" dell'anno t: variazione percentuale misurata tra la media dell'anno t e il dicembre dell'anno t-1.

Trascinamento all'anno t+1: variazione percentuale misurata tra il mese di dicembre dell'anno t e la media dell'anno t.

Variazione congiunturale: variazione rispetto al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.